

RUSSO SPENA, SODANO, TECCE, VANO - Ai Ministri del trasporti e del lavoro e della previdenza sociale -

Premesso che:

risulta agli Interroganti che nelle Grandi Officine di Trenitalia di tutta Italia vi sia una situazione difficile causata da un orientamento aziendale di esternalizzare molti settori delle lavorazioni;

la manutenzione, uno dei settori più importanti per la messa in sicurezza del materiale ferroviario, a detta della dirigenza delle Grandi Officine, non sarebbe competitiva;

la produzione complessiva risulta essere rallentata da un cronico ritardo negli approvvigionamenti e le consegne dei vagoni ferroviari revisionati non vengono rispettate;

vi sono realtà lavorative in cui si continuano ad utilizzare macchinari per i quali non è stata effettuata la revisione e lavoratori costretti ad operare senza mezzi di protezione;

alcuni siti di Grandi Officine necessitano d'interventi di ristrutturazione perché fatiscenti, privi di illuminazione e di altre infrastrutture;

in molti impianti sono presenti carrozze con componenti di amianto (mal bonificate da ditte esterne), che i lavoratori devono riadattare; la società Trenitalia attribuisce il mancato raggiungimento degli obiettivi produttivi delle Grandi Officine all'assenteismo, si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano che lavorazioni esternalizzate verso le ditte private non debbano ritornare all'interno del ciclo produttivo delle Grandi Officine, per contribuire al pieno raggiungimento degli obiettivi produttivi;

se non valutino la necessità di provvedere ad investimenti per una riqualificazione e per un'innovazione produttiva di tutte le Grandi Officine;

quali provvedimenti intendano intraprendere per tutelare la salute dei lavoratori dai pericoli determinati dalla presenza di amianto nel materiale che viene trattato.

(4-02936)

Legislatura 15^o - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 236 del 24/10/2007